

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

EMILIA-ROMAGNA

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma

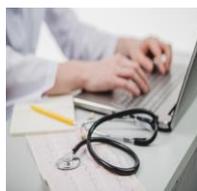


17 Settembre

**Giornata Mondiale  
della Sicurezza  
del Paziente**

**ONCOLOGIA sicura**

In occasione della **seconda Giornata Mondiale della Sicurezza dei Pazienti**, promossa **dall'Organizzazione Mondiale della Sanità**, il **17 Settembre** vogliamo raccontare quanto viene svolto in **Oncologia** a tale proposito. Riteniamo infatti che questa giornata possa essere un'occasione di sensibilizzazione ed un momento di confronto e di crescita culturale e su una tematica che richiede un impegno costante. **La sicurezza delle cure è una componente fondamentale dell'assistenza sanitaria e rappresenta un elemento imprescindibile per l'erogazione di prestazioni di elevata qualità.**



La nostra struttura è da sempre attenta a prevenire i potenziali esiti indesiderati dei processi assistenziali. Tale attività è svolta quotidianamente da tutto il nostro personale sanitario nelle varie fasi del ricovero, da un lato attraverso **analisi, valutazione e prevenzione dei rischi** e dall'altro con **attuazione e monitoraggio di buone pratiche.**

In questo momento particolare la messa in sicurezza dei nostri assistiti inizia ancora prima del ricovero nel reparto di degenza con l'esecuzione di un'intervista telefonica, finalizzata a evidenziare eventuali sintomi sospetti per infezione da coronavirus, e del tampone nasofaringeo pre-ricovero. L'accesso dei familiari dei degenti in reparto avviene in maniera contingentata e previa autocertificazione di assenza di sintomi e di non esposizione a circostanze a rischio, misurazione della temperatura corporea e vestizione con i **dispositivi di protezione individuale (DPI).**



Un momento essenziale è quello in cui vengono fornite le **informazioni**. All'ingresso il paziente viene informato circa il suo progetto di cura e conosce il **team sanitario** che parteciperà a tale processo assistenziale. Sin dalla presa in carico viene individuato per il paziente l'**oncologo di riferimento** che comunicherà con quali modalità potrà essere reperibile. Verranno comunicati inoltre tutti i numeri della struttura per interfacciarsi con i vari servizi offerti. Crediamo che una informazione adeguata sia il primo passo per creare una relazione di fiducia che permette al paziente di aderire alle cure con maggiore serenità e agli operatori di fornire prestazioni migliori. Durante tutta la permanenza in reparto le decisioni fondamentali saranno condivise, il paziente fornirà il proprio **consenso informato** e potrà inoltre chiedere spiegazioni aggiuntive in qualsiasi momento.

La struttura informa l'utenza anche in merito alla tutela dei diritti in ambito sanitario, lavorativo, previdenziale e socio-assistenziale; in questo può contare anche sul valido aiuto dell'associazione di volontariato **VERSO IL SERENO**, da anni schierata in difesa dei pazienti oncologici che sono più "fragili" e vulnerabili. Qualora il paziente dovesse manifestare il bisogno di un **supporto psicologico** la struttura è in grado di offrire il servizio in qualsiasi momento del trattamento. Questo aspetto inoltre viene valutato giornalmente dal personale dell'Unità Operativa che tempestivamente si confronta con lo specialista dedicato, in modo da fornirgli tutti i dati per un eventuale colloquio con il paziente.



In linea con le indicazioni ministeriali all'ingresso nell'Unità Operativa viene eseguita la **ricognizione farmacologica**. Prestiamo la massima attenzione alla terapia domiciliare, in quanto dimenticanze o sovrapposizioni di farmaci possono essere causa di reazioni avverse indesiderate, con rischi anche molto gravi. Sugeriamo pertanto ai nostri pazienti di avere sempre con sé la lista ordinata e sempre aggiornata dei farmaci che assumono, così da poterla mostrare in caso di necessità, ad esempio in occasione di un ricovero in ospedale. La stessa scheda di ricognizione ha inoltre lo scopo di fare emergere ed evidenziare eventuali **allergie** che il paziente ha sviluppato nei confronti di farmaci e/o sostanze.

Viene altresì effettuata una **valutazione multidimensionale** delle condizioni di vita del paziente, del supporto sociale e del suo stato funzionale (Scala BRASS) con l'obiettivo di evidenziarne le criticità, personalizzare l'assistenza durante il ricovero e di individuare gli eventuali bisogni futuri al rientro a domicilio (necessità di ausili, assistenza domiciliare, eventuale trasferimento in strutture intermedie).



In considerazione della complessità delle patologie oncologiche, i singoli casi vengono discussi nei gruppi multidisciplinari in cui **oncologi, chirurghi, radioterapisti e specialisti di patologia si confrontano e costruiscono percorsi di cura individualizzati (PDTA)**. Quando viene posta indicazione a un **trattamento chemioterapico** lo stesso viene **proposto al paziente**, a cui vengono illustrati la sua **durata, i farmaci che verranno impiegati, i potenziali effetti collaterali e le terapie e i comportamenti utili per contrastarli**. Per fronteggiare il rischio di cardiotoxicità, dovuto all'impiego di alcuni farmaci cardiotossici, possono essere richieste **consulenze cardiologiche** nella fase pre-trattamento per escludere controindicazioni assolute, valutare modifiche alle terapie in atto o per attuare un monitoraggio cardiologico durante la loro somministrazione. E' inoltre possibile durante la degenza effettuare **trattamenti radioterapici**, in stretta collaborazione con i colleghi radioterapisti.

L'**oncologo di riferimento**, qualora il paziente sentisse il bisogno di un ulteriore parere specialistico – il cosiddetto "**secondo parere**" – rilascerà una relazione clinica dettagliata.

Grazie ai servizi aziendali di **PICC Team** e di **Day Surgery** è possibile per i nostri pazienti pianificare il posizionamento di **presidi vascolari** per prevenire il rischio di complicanze locali nella zona d'infusione della chemioterapia.

Nel corso della somministrazione della chemioterapia, è attiva una **sorveglianza infermieristica**, con personale dedicato, in modo da intercettare tempestivamente segni e sintomi manifestati dal paziente. L'équipe infermieristica è orientata verso un assetto organizzativo-assistenziale di **Primary Nursing**, grazie al quale i nostri pazienti possono essere gestiti da un infermiere di riferimento per tutta la durata della degenza, secondo un'assistenza personalizzata, in relazione alle problematiche assistenziali, alle competenze cliniche ed esperienza di ciascun componente dello staff infermieristico.

Durante la degenza viene attuata sistematicamente la rilevazione del dolore e conseguentemente il suo trattamento; il medico oncologo si avvale, in caso di necessità, del consulto dei medici della **Terapia Antalgica**, per garantire un controllo appropriato di tale sintomo e migliorare la **qualità della vita**.

Preziosa è la consulenza fornita dall'**Ambulatorio Vulnologico** aziendale per la gestione complessa di ulcere cutanee, qualora la malattia neoplastica o le sue complicanze ne comportino l'insorgenza. Il personale infermieristico si interfaccia anche con il **Centro A.I.STOM.** aziendale (Associazione Italiana Stomizzati) per ottimizzare la gestione delle stomie di cui alcuni pazienti oncologici sono portatori.

L'équipe dell'Unità Operativa frequentemente si avvale anche di altri specialisti per gestire aspetti diversi dall'ambito oncologico, ma che hanno ricadute significative su quest'ultimo. Grazie alla valutazione effettuata dal personale sanitario tramite strumenti clinici e soprattutto grazie alla collaborazione del **Centro Nutrizionale**, viene prestata attenzione al **fabbisogno nutrizionale** del paziente oncologico.



Vi è inoltre una stretta collaborazione con i **logopedisti** grazie ai quali vengono inquadrati i pazienti oncologici che presentano problemi di disfagia, a causa di neoplasia della testa-collo, e che potrebbero quindi sviluppare problematiche nutrizionali o infettive. Grazie al supporto del **fisiatra** e del **fisioterapista**, si prestano le dovute attenzioni ai pazienti che hanno bisogno di un **programma di riabilitazione motoria**, come ai pazienti che, in seguito a secondarismi ossei, sono a rischio di crolli vertebrali, per permettere loro di ritrovarsi pronti a ritornare in sicurezza tra le mura domestiche, con un miglioramento quindi della loro qualità di vita.

Una fattiva collaborazione avviene con l'Unità Operativa di Malattie Infettive per consulenze in merito alla gestione di terapie antibiotiche per fronteggiare la comparsa di eventuali infezioni.

L'Unità Operativa si adopera, in ogni fase della degenza, per favorire il **rapporto del paziente con il proprio medico di Medicina Generale**; quest'ultimo potrà così essere di supporto al paziente per la scelta dello specialista e della struttura che dovranno prendere in carico il paziente; al momento di programmare la dimissione, il personale sanitario redige una relazione per il medico di Medicina Generale, compilando sistematicamente un'apposita *check list* per la procedura di dimissione, affinché presso la struttura che ospiterà il paziente o presso il suo domicilio possa essere tutto pronto per accoglierlo al meglio, configurandosi così una **continuità assistenziale** appropriata e sicura.

In questo difficile periodo di emergenza COVID si sono messe in atto procedure ed accorgimenti per continuare a proseguire l'assistenza oncologica ad ogni paziente, senza interruzione della nostra principale attività clinica ed assistenziale; abbiamo cercato di tutelare e proteggere i pazienti oncologici tenendo in considerazione ed agevolando, per quanto ci era possibile, la vicinanza dei familiari ed il fondamentale benessere psicologico del paziente oncologico.

